GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — LUNEDI' 30 AGOSTO — **NUM. 208**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... "	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA ... "	9	17	32
	Per tutto il Regno ... "	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Abbonamento Postale

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 agosto 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. 5595 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 10 novembre 1875, n. 2787 (Serie 2ª), per il coordinamento degli Istituti d'istruzione superiore esistenti nella città di Milano;

Veduto l'articolo 14 del regolamento speciale delle Facoltà di filosofia e lettere, approvato col R. decreto 8 ottobre 1876, n. 3434 (Serie 2ª), pel quale s'instituirono scuole di magistero presso le Facoltà stesse;

Veduto l'art. 3 del R. decreto 26 dicembre 1877, che pone alla dipendenza del Ministero della Pubblica Istruzione gli Istituti tecnici e le Scuole speciali per l'insegnamento industriale, commerciale e professionale;

Veduto l'apposito stanziamento in bilancio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Alla Scuola di magistero della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano è aggiunta una sezione per l'abilitazione di lingue e letterature straniere moderne nelle scuole secondarie del Regno.

Per tale sezione sono aggiunti al ruolo attuale dell'Accademia un professore ordinario ed uno straordinario a carico del bilancio dello Stato.

Art. 2. L'Accademia scientifico-letteraria e il Gabinetto numismatico, pur continuando a far parte del Consorzio istituito col R. decreto 10 novembre 1875, formano insieme una istituzione governata dal preside dell'Accademia, secondo le norme stabilite dall'articolo 163 della legge 13 novembre 1859, e da un Consiglio direttivo il quale ha le attribuzioni dei Consigli accademici. Esso si compone del preside dell'Accademia, che lo convoca e lo presiede, del rappresentante della provincia e di quello del comune che appartengono al Consiglio amministrativo del Consorzio, e di due membri effettivi del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, nominati a quest'ufficio dall'Istituto stesso.

Gli insegnamenti indicati coi numeri 15, 16 e 17 nell'articolo 14 del R. decreto 10 novembre 1875 passano a far parte degli insegnamenti del R. Istituto tecnico superiore, e stanno quindi a carico della dotazione di questo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 agosto 1880.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della marina, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 9 maggio 1880:

Botti Andrea, sottotenente nello stato maggiore generale della R. Marina, trasferto nel Corpo delle Capitanerie di porto, in seguito a sua domanda, e nominato ufficiale di porto di 3ª classe a datare dal 1° giugno 1880;

Gualandi Giovanni, ufficiale di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe a datare dal 1° giugno 1880;
La Corte Vincenzo, ufficiale di porto di 3ª classe, promosso alla 2ª classe a datare dal 1° giugno 1880;
Sabatelli Paolo, applicato di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe a datare dal 1° giugno 1880.

Con R. decreto del 23 maggio 1880:

Vinelli Ferdinando, ufficiale di porto di 1ª classe, dispensato dall'impiego a datare dal 1° giugno 1880.

Con R. decreto del 20 giugno 1880:

Benucci Domenico, applicato di porto di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, sulla sua domanda, a datare dal 16 giugno 1880.

Con R. decreto dell'8 luglio 1880:

Ibba Giovanni, ufficiale di porto di 3ª classe, collocato a riposo, sulla sua domanda, per motivi di salute, ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento di pensione a datare dal 1° agosto 1880.

Con RR. decreti del 25 luglio 1880:

Bellea Ismaele, ufficiale di porto di 1ª classe, collocato a riposo, sulla sua domanda, per anzianità di servizio a datare dal 1° agosto 1880, ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione;
Perella Raffaele, e
Imar Francesco, ufficiali di porto di 2ª classe, promossi alla 1ª classe a datare dal 1° agosto 1880;
Fossi Palamede, e
Anselmi Pietro, ufficiali di porto di 3ª classe, promossi alla 2ª classe a datare dal 1° agosto 1880;
Rossi Delfino Filippo,
Arata Pietro,
Messina Pietro,
La Rosa Leonardo,
Bartoli Leonida,
Saraceno Andrea, e
Lombardi Benedetto, applicati di porto di 1ª classe, promossi ufficiali di porto di 3ª classe a datare dal 1° agosto 1880 in conseguenza a risultato di esame;
Saccheri Carlo Gio. Battista,
De Vio Tommaso, e
Paternò Gaetano, applicati di porto di 2ª classe, promossi alla 1ª classe a datare dal 1° agosto 1880;
Santini Pirro, e
Azara Pietro, nominati applicati di porto di 2ª classe in seguito a risultato di esame di concorso a datare dal 1° agosto 1880;
Rodolico Salvatore, capitano marittimo, id. id.

Con RR. decreti dell'11 luglio 1880:

Sansone Giovanni, aiutante contabile di 1ª classe nel personale contabili di magazzini della Rª Marina, in aspettativa per scioglimento di corpo, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per ragioni di età ed anzianità di servizio a datare dal 1° agosto 1880;
Pocobelli Lorenzo, aiuto contabile di 2ª classe nel personale contabili di magazzini della R. Marina, promosso aiutante contabile di 1ª classe coll'annua paga di lire 2200 a datare dal 1° luglio 1880.

Con R. decreto del 4 agosto 1880:

Benucci Domenico, applicato di porto di 2ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, revocato dall'impiego a datare dal 1° agosto 1880.

Con R. decreto del 25 luglio 1880:

De Ferrari Gio. Battista, tenente di vascello, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Sono accettate dal 1° luglio 1880 le dimissioni date da:

Ricci Agostino, dall'ufficio di pretore del mandamento di Nuraminis;
Baccalario Angelo, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Borgonuovo in Torino;
Rossi Pietro, dall'ufficio di vicepretore del 3° mandamento di Roma.

Con R. decreto dell'8 luglio 1880:

Piselli Giuseppe, cancelliere alla Pretura di Fossombrone, richiamato al precedente posto di cancelliere alla Pretura di Castel Bolognese.

Con Ministeriali decreti dell'8 luglio 1880;

Graziani Eugenio, vicecancelliere alla Pretura di Latisana, tramutato alla Pretura di Isola della Scala;
Cattaneo Giuseppe, id. id., applicato alla Regia Procura di Udine;
Valduga Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Latisana;
Chiacchio Luigi, cancelliere alla Pretura di Cagliari (Sezione Marina), id. vicecancelliere al Tribunale di Macerata;
Vargiù Cesare, vicecancelliere alla Pretura di Recanati, id. vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Macerata;
Polini Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Ascoli Piceno, id. vicecancelliere alla Pretura di San Leo;
Voglino Giovanni Angelo, vicecancelliere alla Pretura di San Leo, id. vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Ascoli Piceno;
Borghesi Generoso, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, id. vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Spoleto;
Piermattei Antonio, vicecancelliere alla Pretura di Gubbio, tramutato alla Pretura di Monterubbiano;
Baldassarini Vincenzo, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Macerata, nominato vicecancelliere alla Pretura di Gubbio;
Orsini Gaetano, id. di Pesaro, id. id. di Santa Vittoria in Materano;
Pasquali Volfango, vicecancelliere alla Pretura di Città di Castello, tramutato alla Pretura di Cingoli;
Cricchi Sigismondo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Città di Castello.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N. 32

(dall'8 al 15 agosto 1880)

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di polmonea: 1 a Novara, 1 a Caltignana (Id.), 1 a Cameri (Id.), 1 a Vercelli (Id.) — Casi di carbonchio: 1 a Salerano (Torino) — Casi di afta epizootica o zoppina: mandre al pascolo n. 4 a Rochemolles (Torino) — Casi di tifoidea: 1 a Busca (Cuneo) — Casi di vaiuolo: 39 a Vinadio (Cuneo), 7 ad Argentera (Id.) — Stalle infette n. 6.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di carbonchio: 1 a Curtatone (Mantova) — Casi di splenite carbonchiosa: 2 a Bariano (Bergamo), 2 a Romano (Id.), 5 a Castione (Id.) — Stalle infette n. 5.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 1 ad Agna (Padova), 2 a Sesto al Reghena (Udine) — Stalle infette n. 2.

REGIONE IV. — **Liguria.**

Casi di carbonchio: 1 a Pontremoli (Massa).

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 1 a Bardi (Piacenza) — Casi di afta epizootica o zoppina: 5 a Caorso (Piacenza), 1 a Cortemaggiore (Id.), 2 a Monticelli d'Ongina (Id.), 1 a Mortizza (Id.), 1 a Sant'Antonio a Trebbia (Id.) — Stalle infette n. 11.

REGIONE VI. — **Marche.**

Casi di tifoidea: 1 a Montecassiano (Macerata) — Casi di schiavina: 6 a Fiuminata (Macerata) — Casi di carbonchio: 1 a Recanati (Macerata) — Stalle infette n. 2.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di gastro enterite: 2 a Livorno — Casi di carbonchio: 1 a Livorno — Casi di perniciosa: 2 a Livorno — Stalle infette n. 4.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di carbonchio: 98 a Melito (Reggio Calabria) sugli ovini.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Casi di vaiuolo: 500 a Francavilla e Malvagna sugli ovini (Messina), 6 a Mazzarino (Caltanissetta) — Casi di carbonchio: 2 a Rosolini (Siracusa) — Stalle infette n. 2.

Roma, 26 agosto 1880.

Dal Ministero dell'Interno

Il Direttore capo della 4ª Divisione: CASANOVA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 8 aprile 1880, n. 5370, non che il decreto Ministeriale 20 aprile anzidetto, n. 4728, concernenti gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi dell'Amministrazione finanziaria,

Determina:

Art. 1. È aperto il concorso a numero *sessanta* posti di vicesegretario e a numero *cinquanta* posti di computista, tutti di ultima classe, nelle Intendenze di finanza, da conferirsi per mezzo di esami, che avranno luogo presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia nei giorni:

8 novembre prossimo venturo e successivi per i posti di vicesegretario;

15 novembre prossimo venturo e successivi per i posti di computista.

Art. 2. Le domande di ammissione ai suddetti posti dovranno essere stese sopra carta bollata da una lira ed essere presentate almeno 30 giorni prima di quello stabilito pel cominciamento degli esami di ciascun concorso, col corredo dei seguenti documenti, e cioè:

Atto di nascita, dal quale consti che l'aspirante ha raggiunta l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

Attestato di licenza di un Liceo, o di un Istituto tecnico del Regno;

Certificato di cittadinanza italiana e certificato di buona condotta rilasciati dal sindaco;

Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria del luogo di nascita;

Tabella dei servizi eventualmente prestati in qualunque Amministrazione dello Stato.

Tutti i concorrenti dovranno indicare la città nella quale intendono di sostenere gli esami.

Roma, addì 31 luglio 1880.

Per il Ministro: A. MARAZIO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

DIVISIONE DELL'INSEGNAMENTO TECNICO

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, concorso per titoli o per esami, o per titoli ed esami insieme, alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici governativi qui appresso indicati.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Ministero — Divisione dell'insegnamento tecnico — scade col giorno 20 ottobre 1880, ed i concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano esser loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Per le cattedre di chimica e di disegno il concorso avrà luogo esclusivamente per esami. Questa condizione non dispensa tuttavia i concorrenti dall'unire alle loro domande i titoli di cui sono forniti.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami, e le norme con cui i medesimi saranno dati, verranno fatte note ai singoli concorrenti con particolari comunicazioni.

La somma assegnata a ciascuna cattedra rappresenta il massimo dello stipendio che il Ministero potrà concedere al vincitore del concorso.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

Istituto tecnico di Alessandria.

Lettere italiane, 2° biennio . . . . L. 2640

Istituto tecnico di Aquila.

Matematiche superiori e geometria descrittiva . . . L. 2400

Istituto tecnico di Catania.

Lingua francese . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Como.

Lettere italiane, 1° biennio. . . . . L. 2160

Istituto tecnico di Forlì.

Agraria ed estimo. . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Mantova.

Chimica . . . . L. 2640

Istituto tecnico di Palermo.

Geografia . . . . L. 2400
Lettere italiane . . . . » 2160
Matematiche elementari. . . . . » 2160
Disegno . . . . » 2160

Istituto tecnico di Piacenza.

Geografia . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Roma.

Lingua inglese . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Sassari.

Lettere italiane, 2° biennio. . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Torino.

Diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto . . . . L. 2400

Roma, 20 agosto 1880.

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
O. CASAGLIA.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale in data 11 ultimo scorso aprile, con cui fu stabilito pel 12 corrente luglio un esame di concorso per dodici posti di allievo verificatore nell'Amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi;

Sentito l'avviso della Commissione superiore dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi, la quale riconobbe la convenienza di prorogare il detto esame ad una data cui potesse tenere dietro immediatamente il tirocinio pratico;

Riconosciuto il bisogno che tutti, senza distinzione, i candidati ammessi al detto tirocinio abbiano, mentre esso ha luogo, un sussidio eguale all'assegno stabilito dall'articolo 8 del R. decreto,

Determina:

Art. 1. L'esame di concorso ai dodici posti anzidetti di allievo verificatore nell'Amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi avrà principio non più il 12 luglio corrente, ma il 20 ottobre prossimo venturo.

Art. 2. Il tempo utile per la presentazione dei documenti, onde gli aspiranti siano ammessi al detto esame, è prorogato a tutto il prossimo mese di settembre.

Art. 3. Il tirocinio pratico pei candidati approvati nell'esame scritto ed orale avrà principio subito dopo la proclamazione dei risultati dell'esame sopradetto.

Art. 4. Ad ogni candidato ammesso al tirocinio pratico sarà corrisposto, durante il tirocinio medesimo, un sussidio uguale a tre quinti dello stipendio di allievo verificatore.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1880.

Per il Ministro: AMADEI.

Avvertenza. — Vedi numeri 92, 102, 117, 126 della *Gazzetta Ufficiale* in cui trovasi inserito il decreto di concorso 11 aprile 1880 e l'annesso programma dei relativi esami.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 646920 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 130, al nome di Ronco Emilio ed *Amalia* fu Gaetano, minori, sotto la patria potestà della madre Carosio-Rocca Emma, domiciliati in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ronco Emilio ed *Amelia* fu Gaetano, minori, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 24 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

REGIA UNIVERSITÀ DI PARMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli al posto di medico assistente del Regio Istituto Ostetrico di Parma.

Gli aspiranti al detto ufficio dovranno presentare le loro domande ed i loro titoli al rettorato dell'Università non più tardi del 15 ottobre prossimo venturo.

Delle domande e dei documenti presentati dopo il 15 ottobre, tempo fissato per la chiusura del concorso, non si terrà conto.

Per l'ammissione al concorso è necessario che l'aspirante abbia conseguito la laurea in una Università del Regno da due anni compiuti prima della chiusura del concorso, eccezione fatta per gli allievi interni dell'Istituto Ostetrico di Parma o di altri Istituti Ostetrici, pei quali basta un anno compiuto.

Alla domanda, stesa su carta bollata da centesimi 50, dovrà essere unito:

1. Un certificato di sana costituzione fisica;
2. Un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune in cui il concorrente ha il suo domicilio.

La nomina è fatta per un biennio.

Lo stipendio è di lire 1200.

Gli altri diritti ed obblighi inerenti a quest'ufficio sono determinati dai regolamenti approvati con RR. decreti 22 febbraio 1877, 10 febbraio 1876, e dal regolamento interno dell'Istituto predetto, approvato con disposizione Ministeriale 16 giugno 1877.

Parma, 14 agosto 1880.

Il Direttore G. CALDERINI. — *Il Rettore* G. PASSERINI.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei Conti*:

Con deliberazione del 3 gennaio 1880:

Roncali cav. Emanuele, già maggiore, lire 3200.
Boidi Ercole, già guardia doganale, lire 600.
Martorelli Agata, vedova di Moroni Andrea, indennità lire 660.
Mota o Motta Rosa, vedova di Pelloncini Ferdinando, lire 150.
Gonella Gio. Battista, già tenente, lire 1200.
Degiorgi Michele, già tenente contabile, lire 1200.
Dal Piero Giovanni Maria, già operaio, provvigione mensile lire 17 11.
Ramò Lorenzo, già tenente contabile, lire 1150.
Capecchi Giuditta, vedova di Gatti Giuseppe, lire 500.
Staderini cav. Ludovico, già capitano contabile, lire 2250.
Lombardi cav. Giuseppe, già maggiore, lire 2710.
Lazzarini Santa, vedova di Marangon Felice, provvigione giornaliera cent. 25.
Cavagnari Andrea, già tenente, lire 1150.
Ferrara Mª Rosa, vedova di Francesco Francese, lire 152 40.
Ludovisi Lodovico, già macchinista di Liceo, lire 768.
Anfosso cav. Luigi, già segretario, lire 1961.
Fassino Mª Teresa, vedova di Bonino Fortunato, indennità lire 1530 — A carico dello Stato lire 1017 90 — A carico delle Ferrovie A. I. lire 512 10.
Costanzo Giuseppe, già capitano, lire 2145.
Morelli Luigia, vedova di Cesari Giuseppe, lire 192.
Tringali Vincenza, vedova di Liggeri Pietro, lire 171.
Basso Domenico, già guardia doganale, lire 585.
Francisi Luisa, vedova di Vinzi Pietro, indennità lire 3777.
Consolo Francesco Paolo, già cancelliere di Pretura, indennità lire 1400.
Battaglino Mª Barbara, vedova di Di Trapani Giuseppe, lire 270.
Corda Stefano, già vicecancelliere, lire 1380.
Dessi Giuseppe, già pretore, lire 1920.
Luparelli Filomena, figlia di Raffaele, lire 68.
Gatti cav. Giuseppe, già direttore di dogana, lire 3645.
Restelli Eugenio già cancelliere di Tribunale, lire 1941.
Vincenzi Domenico, già scrittore di Tribunale, indennità lire 602.
Alfarano-Capece Banedetto e Michele, orfani di Gaetano, lire 525 33.
Morla Francesco, già vicecancelliere, lire 687.
Maffei Lorenzo, già assistente nel Genio militare, lire 1194.
Busseti Irene, vedova del cav. Gianotto Cattaneo, lire 688 66.

Con deliberazione del 7 gennaio 1880.

Mancio cav. Gio. Battista, già presidente di Tribunale, lire 3360.

Torre comm. Raffaele, già ispettore generale delle prigioni, lire 4251.
Mayer Raffaela, vedova di Rusch Bastiano, lire 691 66.
Lampugnani-Princivalle Giuseppe, già giudice di Tribunale, lire 3111 11.
Spornberger Maria, vedova di Sartori Carlo, lire 518 51 — Gratificazione lire 388 88.
Schwerer Giovanni, già tenente, lire 925.
Vergani Carolina e Vittorio, orfani di Francesco, lire 546.
Galletti Luigi, già guardiano carcerario, lire 542.
Sormani Giuseppa, vedova di Zannini Prospero, lire 412 66.
Nicchinelli Agata, vedova di Giglio Luigi, lire 800.
Marioni avv. Cesare, già giudice di Tribunale, lire 2940.
Dall'Olio Giuseppe, già cancelliere, lire 1440.
Mantovani Emidio, figlio di Filippo, lire 497.
Marletti Marta, vedova di Gamba Secondo, lire 188 33.
Loriga Giovanni, già tenente, lire 1440.
Nuccio Giuseppe, già tenente, lire 1150.
Novellini Egidio, già colonnello, lire 4640.
Cipollina Giuseppe, già capitano, lire 2250.
Lo Forte Rachele, vedova di Carlo Di Blasi, lire 825.
Fusoni Giovanni, già capitano, lire 1900.
Ciravegna Giacomo, già sergente, lire 510.
Arpaia Amato, già capitano, lire 2005.
Salerno Gaetano, già brigadiere doganale, lire 720.
Oberti o D'Oberti Mª Giacomina, vedova di Ferrari Stefano, lire 232 50.
De Mattia Luigi, già tenente, lire 1225.
Prati Domenico, già maresciallo d'alloggio di S. P., lire 900.
Garsiglia o Garziglia Mª Antonietta e Luigi, orfani di Guglielmo, lire 984 44.
Peretti Vincenzo, già postino, lire 256 53.
Giardina Giuseppa, vedova del cav. Emilio Fronda, lire 450.
Veggi comm. Emanuele, già maggiore generale, lire 6500.
Scendrate Angelo Maria, già operaio borghese, lire 367.
Pataro Eugenio, già soldato, lire 300.
Vandone Carlotta, vedova di Peronnet Gio. Battista, lire 333 33.
De Vivo Michele, già furiere maggiore, lire 575.
Goutry o Gouttry cav. Camillo, già tenente colonnello contabile, lire 3800.
Bettoni Paolo, già guardia carceraria, indennità lire 500.
De Pietri Camillo, id., id. lire 875.
Gennai o Gennari Giuseppa, vedova di Benvenuti Giovanni, indennità lire 4166.
Baronetti o Baronetto Giuseppe, già sottobrigadiere doganale, lire 195.
Origo cav. Cesare, già maggiore, lire 2710.
Cacciurri Geltrude, figlia nubile di Raffaele, lire 43.
Capparucci Santa, vedova di Zinanni Pietro, e Zinanni Mª Clementina, orfana del suddetto, lire 134 05.
Masillo cav. Alessandro, già capitano, lire 2250.
Gelati Elisea, vedova di Rondani cav. Camillo, lire 833 33.
Bambozzi Annunziata, vedova di Raffaele Mondaini, lire 42 56.
Isola Luigi, già sottobrigadiere doganale, lire 420.
Allodi Adele, vedova di Imberti cav. Giacinto, lire 1400.
Gadaleta Giovanni, già vicecancelliere, lire 872.
De Cristofaro Mª Anna, ved. di Coop Ernesto, indennità lire 1516.
Zoboli Giuseppe, già brigadiere doganale, lire 630.
Ferrara Lucia, vedova di Carlo o Carolino Fitta, lire 38 25.
Ribetti Maria, vedova di Antonio Bonetti, indennità lire 3025.
Decal Teresa, vedova di Tratteneri Antonio, lire 315.
Armeni Arcangelo, già guardia carceraria, lire 455.
Bacchi Luigi, id., lire 609.
Imberti cav. Giacinto, già procuratore del Re, lire 4200.

Con deliberazione del 10 gennaio 1880:
Medici Giuseppa Carolina, vedova di Bellini Carlo, lire 864 19.
Grossi Maddalena, figlia nubile di Pasquale, lire 1020.
Vandelli Teossisto, gia guardia carceraria, indennità lire 1100.
Bonora Pietro, già sottobrigadiere doganale, lire 234.
Messina Rosalia, vedova di Marati Salvatore, lire 668 33.
Aprile Giovanna, vedova di Verri Secondo, lire 84 90.
Musitano Pasquale, orfano di Gregorio, lire 353 33.
Bresciani Bartolomeo, già tenente, lire 1150.
Giovanelli Augusto, già professore, indennità lire 2766.
Carlini Angiola, vedova di Monti Giovanni, lire 182 33.
Del Giudice Flaminio, già sottofarmacista militare, lire 1275.
Moretti Angelo, già soldato, lire 312.
Giometti cav. Luigi, già capitano, lire 2250.
Milon cav. Antonio, già tenente, lire 1440.
Coma Edoardo, già tenente contabile, lire 1200.
Martana Felicia, vedova di Durante Giuseppe, lire 340.
Vitale Mª Crocifissa, vedova di Giarratana Michele, lire 178.
Bianchi Caterina, vedova di Bonora Vincenzo, lire 150.
Gallina Giovanni, già tenente, lire 1150.
Angrisani Raffaela, vedova di Vincenzo Giardini, lire 150.
De Prà Francesca, vedova di Balestra Giovanni Battista, giornalieri cent. 25.
Balestra Maria e Luigia, orfane del suddetto, sussidio lire 59 26.
Fantinelli Amalia, vedova di Marchesan Luigi, provvigione giornaliera cent. 25.
Sommaruga o Somaruga Giuseppe, già tenente, lire 1410.
Massi o Mazza Luigi, già vicebrigadiere di S. P., lire 450.
Terzulli Leonardo, già caporale, lire 440 40.
Morelli Luigia, vedova di Gaetano Ricci, lire 788 33.
Franceschi Celestino, già appuntato di cavalleria, lire 533 33.
Marrone Giovanni, già soldato, lire 318.
Novelli Nicola, già guardia doganale, lire 261 23.
Donatelli cav. Cesare, già vicepresidente di Tribunale civile e correzionale, lire 4666 67.
Caiazza Anna Teresa, vedova di Pignataro Domenico, lire 188 33.
Speroni-Cardi Emilia, vedova di Sale Pasquale, lire 302 47 — Gratificazione lire 226 85.
Barberis Olimpia, vedova di Milanolo Gio. Battista, lire 406 25.
Jacovacci Carlotta, vedova di Teodoli Francesco, lire 296 38.
Jannaccone Gaetano, già guardia carceraria, indennità lire 950.
Gatti Guido Giuseppe, già ragioniere d'Intendenza, lire 2100.
Campus Giuseppe, già vicecancelliere, lire 1760.
Giacomelli Errico, già professore, lire 1627.
Galli Silvestro, già uffiziale di scrittura, lire 1911.
Bonzio Maurizio, già guardiano carcerario, indennità lire 1250.
Tubi Giuseppina, vedova di Chiabrera conte Giacomo, lire 1192.
Ghiozzo o Ghiazza Margherita, ved. di Pietro Barbieri, lire 270.
Tosone Giuseppe, già sergente, lire 558.
Galia Caterina, vedova di Testagrossa Antonino, lire 85.
Giacosa Giorgio, già capo riparto nelle Ferrovie A. I., lire 1475 — A carico dello Stato lire 475 70 — A carico delle Ferrovie, lire 999 30.
Bonetti Elisa, vedova di Jacopo Sartori, indennità lire 3111.
Doglioni Donato, già giudice, lire 2051.
Cappelli Pasquale, già cancelliere, lire 1280.
Rossi Anna Mª, orfana di Pasquale, lire 340.
Sarno Giuseppa, vedova di Salvati Giuseppe, lire 510.
Baccigalupi Eugenia, orfana di Raffaele, lire 920 83.
Leone Carmine, già furiere, lire 565.
Biancardi Margherita, vedova di Parotti Giovanni, lire 243.
Morano cav. Carlo, già sottosegretario, lire 2450.
Prestipino Antonio, già contabile, lire 1756 — A carico dello Stato lire 908 47 — A carico delle Ferrovie A. I. lire 847 53.

Altobelli Emilia, orfana del comm. Achille, lire 1511.

Con deliberazione del 14 gennaio 1880:

Gobetti Andrea, già commesso custode al Senato del Regno, lire 1050.
Aloisi o Aloisio cav. Pasquale, già ispettore scolastico, indennità lire 2125.
Pieroni Mª Anna, vedova di Pietro Tommasi, lire 384.
Fabbracci Fortunato, già soldato, lire 330.
Chiacchio Raffaele, già cancelliere, lire 1728.
Lubisco Carlo, già vicecancelliere, lire 1920.
Tellaroli Clotilde, orfana di Gerolamo, lire 432 09.
Galassi avv. Virgilio, già vicecancelliere, lire 143 61.
Patalossi Giustina, vedova di Bruni Pasquale, lire 532.
Spasiano Andrea, già sergente, lire 941 66.
Fiorioli Luigi, già vicecancelliere, lire 2074 07.
Soardi Carolina, vedova di Mago Paolo, lire 606.
Pagnini Raffaele, già tenente commissario, lire 1470.
Costaioli Concetta, Domenico e Luigi, orfani di Giuseppe, lire 180 60.
Moreno cav. Rodolfo, già colonnello, lire 2659 99.
Giancotti Stefano, già operaio, lire 306.
Esperson Giuseppe, già capitano, lire 2145.
Costa Pietro Antonio, già guardia carceraria, lire 560.
Lambiase Vincenzo, già sottocapo fuochista, lire 465.
Tudisco Mª Luisa, figlia nubile di Ferdinando, lire 153.
Alessi Emilia, vedova di Santini Francesco, lire 436 80.
Di Carlo Filippo, già soldato, lire 533 33.
Comba Alessandro, già sergente, lire 522.
Gribaudo Sebastiano, già sergente veterano, lire 534.
Della Cagnoletta Caterina, vedova di Tambella Pietro, lire 150.
Musso Vittorio, già brigadiere di S. P., lire 560.
Lunghetti Giulia, vedova di Biadaioli Luigi, lire 403 20.
Lecca Michele, già agente delle imposte, lire 1659.
Gastaldi Emanuele, già ragioniere d'artiglieria, lire 1411.
Cardellino Michele Vittorio, già capo maestro nelle Ferrovie A. I., indennità lire 4444 — A carico dello Stato lire 3063 59 — A carico della Cassa Ferrovie lire 1380 41.
Crosa Quintillia, ved. di Tonello comm. Michelangelo, lire 2400.
Signorelli Carmelo, già sottosegretario, lire 1653 — A carico dello Stato lire 793 77 — A carico della provincia di Catania lire 859 23.
Mileti Antonio, già guardiano carcerario, indennità lire 1000.
Mauri Giovanni, già ufficiale alle visite, lire 2282.
Jorillo Anna, ved. di D'Agostino Francesco, indennità lire 1558.
Orsi Carlo, già guardia doganale, lire 540.
Muoio o Moio Pietro, id., lire 540.
Farsetti Francesco, già ufficiale di porto, lire 2333.
Marchiani Giustino, già computista, lire 1966.
Spagnoli Cristina, vedova di Ridolfi Domenico, lire 201 66.
Bianco Carlo, già contabile, lire 1941.
Bruera Teresa, vedova di Pittaluga Francesco, lire 576.
Trifuoggi Rosa, vedova di Angelantonio Mainelli, lire 480.
Tobuzio Francesco, già commesso doganale, indennità lire 1250.
Amato Costantino, già sottocapo infermiere, lire 425.
Manetti cav. Luigi, già tenente colonnello, lire 2800.
Valchierotti Anna, vedova di Marini Settimio, lire 1120.
Vianello Anna, vedova di Busetto detto Cesaro Domenico, provvigione giornaliera cent. 43.
Arau Cesare, già cavallerizzo di campo della cessata R. Casa delle Due Sicilie, lire 3570.
Rivata Domenico, già tenente, lire 1200.
Magrassi Francesco, id., lire 1175.
Caiafo Francesco, già sottonocchiero, lire 565.
Docour Mª Anna, vedova di Stender Giovanni, lire 139 21.
Rossi Emanuele, già colonnello, lire 4760.
Orlandoni Domenico, già appuntato nei carabinieri, lire 475.
Pala Antonio, già brigadiere id., lire 575.
Lugli Gaetano, già tenente, lire 1350.
Arrigo Gio. Battista Domenico, già carabiniere, lire 465.
Vecchi Cesare, già tenente, lire 950.
Amari-Cusa comm. Bartolomeo, già prefetto, lire 4950.
Fazioli cav. Andrea, già maggior generale, lire 6500.
Pestritto Rosaria, ved. di Grifone Filippo, indennità lire 1133.
Piazza Giuseppe, già capo stazione, lire 1304 — A carico dello Stato lire 523 22 — A carico della Cassa delle Ferrovie A. I lire 780 78.
Bonzetti Francesca Paola, ved. di Ferraiolo Antonio, lire 19 12.
Singlitico Francesco, già guardia forestale, indennità lire 550.
Barcaglia Giuseppe, già assistente ff. di ricevitore delle tasse di navigazione in Milano, lire 791 70.
Magini Giovanni, già guardia doganale, lire 400.
Linzi Gio. Battista, già guardia forestale, lire 480.
Melazzo Giuseppe, già economo magazz. d'Intendenza, lire 1466.
Gera Maria, vedova di Rossi Giuseppe, lire 175 — A decorrere dal 20 febbraio 1865 lire 200.
Pesce Antonio, già sottocapo guardia carceraria, lire 768.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La nota collettiva sulla questione turco-ellenica presentata il 26 corrente dagli ambasciatori delle grandi potenze al ministro degli esteri della Porta è del seguente tenore:

« I sottoscritti hanno l'onore, per ordine dei loro rispettivi governi, di presentare a S. E. il ministro degli esteri della Sublime Porta la seguente nota:

« I governi di Germania, Austria-Ungheria, Francia, Gran Bretagna, Italia e Russia hanno presa in esame la risposta, data dalla Sublime Porta il 27 luglio scorso, alla nota collettiva del 15 luglio scorso, nella quale erano formulate le conclusioni della conferenza di Berlino relativamente alla rettifica dei confini greci.

« La Sublime Porta nella sua risposta, dopo aver affermate le sue obbiezioni contro le conclusioni della conferenza, chiede che le potenze mediatrici diano pieni poteri ai loro rappresentanti per trattare colla Sublime Porta allo scopo di giungere ad un accordo per stabilire definitivamente la linea di confine, e su tutti gli altri punti e particolari di second'ordine che vi si collegano.

« Considerando che le decisioni sopra le quali la conferenza di Berlino si è posta d'accordo, dopo maturo consiglio e determinazione, sono state ricevute dai governi turco e greco per l'accettazione della proposta linea di confine, non possono le potenze mediatrici acconsentire a riaprire di nuovo la discussione; esse debbono anzi, dopo avere approvate le conclusioni della conferenza, perseverare in queste decisioni, e le ripetono e raccomandano alla Sublime Porta come conformi al trattato di Berlino ed al protocollo del Congresso.

« I governi delle grandi potenze non possono quindi acconsentire a dare pieni poteri ai loro rappresentanti e ad entrare in una nuova qualsiasi discussione sopra la linea di confine, ma sono bensì pronti a prendere in considerazione i modi e

la formalità per lo sgombro da parte delle autorità turche del territorio da cedersi e per la sua consegna alla Grecia. „

Il *Fremdenblatt* di Vienna dice che non si conferma la notizia, recata da molti giornali, che gli ambasciatori delle potenze a Costantinopoli abbiano dichiarato alla Porta che non le si accordava la proroga chiesta per la consegna di Dulcigno, e che se questa non avesse luogo immediatamente, si procederebbe alla dimostrazione navale. È possibile, secondo il diario viennese, che uno o l'altro degli ambasciatori si sia espresso in questi sensi conversando col ministro degli esteri Abeddin pascià; però nei circoli bene informati di Vienna nulla si sa di un passo collettivo degli ambasciatori, nè è probabile che questo abbia avuto luogo dacchè le potenze stanno ancora trattando sulla risposta da darsi all'ultima nota della Porta relativa alla controversia montenegrina. " È fuori d'ogni dubbio, conclude il *Fremdenblatt*, che se la Porta persiste ad opporsi ai consigli delle potenze, avrà luogo la dimostrazione navale, ma, nello stadio presente della controversia, non è esclusa assolutamente la speranza che la Porta non finisca per compiere i voti delle potenze. „

Lo *Standard* ha da Atene, 27 agosto, che subito dopo l'arrivo della fregata russa, la *Svetlana*, al Pireo, l'ammiraglio russo è partito con tre corazzate allo scopo di prender parte ad un'eventuale dimostrazione navale.

La fregata tedesca *Victoria* è in via per Gibilterra e vi sarà raggiunta da un altro piccolo legno da guerra.

Il convegno delle squadre avrà luogo alle Bocche di Cattaro. L'ammiraglio inglese, Seymour, ne avrà il comando in capo.

Il *Pester Lloyd* reca alcuni particolari intorno alla riunione dei capi della Lega albanese, che ebbe luogo a Scutari, nel palazzo del governo. Alla riunione intervennero quaranta capi, i quali, dopo breve discussione, furono unanimi nel dichiarare che non cederebbero nessun territorio al Montenegro. Però promisero a Riza pascià che non avrebbero presa l'offensiva contro il Montenegro. Tra gli albanesi si era sparsa la voce che i loro capi verrebbero tratti in un agguato, epperò un migliaio di loro teneva occupato il cortile del palazzo durante la riunione. Riza pascià si studia ora, per mezzo di trattative coi singoli capi, di rompere il fascio albanese. Achmed effendi Koronitza, l'autore principale dell'assassinio di Mehemed Alì pascià, è arrivato a Scutari coi delegati delle tribù di Gashi, Krasnia e Bitushi.

Alla Camera inglese dei comuni, il 26 corrente, il marchese d'Hartington, rispondendo all'onorevole Ed. Stanhope, disse che il generale Stewart ha deciso di non distruggere le fortificazioni di Cherpour, nè i forti di Cabul, attualmente occupati da Abdurrahman.

A questo punto nacque un assai vivo incidente.

Lord Churchill richiamò l'attenzione della Camera sul discorso pronunziato martedì dal signor Forster, e lo attaccò e lo criticò severamente.

Rispose il signor Forster di non aver nulla da togliere a quel discorso.

Il signor Gibson qualificò il discorso del signor Forster di pericoloso, infelice ed inutile. Lo disse pericoloso perchè esso può trarre in errore il popolo irlandese.

Invece il signor Law lo approvò.

Il signor Stafford Northcote disse deplorevole che il signor Forster abbia fatta la sua dichiarazione, la quale non era necessaria, perchè si fonda sopra una ipotesi la cui effettuazione non è probabile.

Dopochè vari oratori ebbero interloquito, il marchese d'Hartington dichiarò che il discorso del signor Forster non era stato compreso dagli oratori che lo avevano censurato.

Fu poscia ripresa la discussione del bilancio delle spese per l'Irlanda.

Il 27 alla stessa Camera dei comuni i deputati irlandesi si opposero alla votazione del credito per la gendarmeria d'Irlanda.

In un suo discorso il signor Bright disse che la gendarmeria è necessaria nella presente situazione dell'Irlanda. Disse di sperare che il tempo non sia lontano in cui questa gendarmeria possa venir posta sullo stesso piede di quella d'Inghilterra. Ma aggiunse di credere che taluni deputati irlandesi abbiano preso una falsa via per il motivo che le riforme in Irlanda non si fanno così celeremente come essi desidererebbero.

Il governo vuol fare tutto che gli è possibile a favore dell'Irlanda. Gli inglesi e scozzesi sono pronti a cooperare a qualunque provvedimento saggiamente combinato relativamente alla proprietà fondiaria in Irlanda.

Del resto, tanto sui banchi ministeriali quanto in Irlanda vi sono forze le quali, ove si riunissero per uno scopo onorevole e giusto, non avrebbero a temere alcuna resistenza prolungata. Il governo chiede soltanto la cooperazione sincera e leale degli irlandesi; che essi si uniscano al grande partito liberale onde fare adottare dei mutamenti che avranno immensi vantaggi per l'Irlanda e dei quali i proprietari fondiari non profitteranno meno di tutte le altre classi dei cittadini.

Il signor O'Connor disse di non potere rispondere all'appello del signor Bright, nè prestare il suo appoggio a un governo che non restituisce all'Irlanda le sue libertà nazionali. Quanto al mantenimento dell'ordine e all'obbedienza delle leggi, egli consiglia al governo a non esitare a presentare di nuovo al Parlamento la proposta sommariamente respinta dalla Camera Alta. Soltanto allora quando l'ordine non si ristabilisse il governo potrebbe presentarsi una volta più al Parlamento ed ottenerne delle leggi eccezionali.

Dal marchese di Hartington fu risposto che il governo non può dare agli irlandesi alcuna assicurazione oltre quella già data, che la *obstruction* non giungerà a forzare la mano al governo per costringerlo ad assumere ulteriori impegni.

Rispondendo poi al signor Tyler il marchese di Hartington lesse un brano della sua risposta del 6 giugno.

In quella risposta il marchese di Hartington constatò che la frontiera acquistata col trattato di Gandamak non aveva nulla aggiunto dal punto di vista della forza difensiva all'antica frontiera, e che il nuovo confine, per avviso delle autorità militari, esigeva un aumento considerevole delle truppe necessarie a difenderlo.

Il marchese di Ripon non può badare al semplice fatto che il paese è conquistato, e che per conseguenza il trattato di Gandamak deve considerarsi come se più non esistesse. Questa questione è attualmente sottoposta all'apprezzamento del vicerè e del suo Consiglio. Pel momento non è il caso di precisare quali sono i punti che saranno occupati al confine.

Quanto alle notizie allarmanti dell'Afghanistan, pubblicate dai giornali, il marchese di Hartington dichiarò che il governo non aveva ricevuta alcuna informazione.

Rispondendo al signor Tyler il signor Carlo Dilke disse che il governo non ha alcuna intenzione di fare pratiche speciali per la costruzione di una linea ferroviaria nella Turchia asiatica; ma che il signor Goschen ha ricevuto istruzioni affinchè usi della sua influenza, compatibilmente colla sua posizione, a favore di un progetto il quale offra speranza ragionevole di successo.

Lo stesso signor Dilke ebbe occasione di dichiarare che, in seguito di rimostranze che furono fatte alla Sublime Porta circa un giornale turco, lo *Cheihk-ul-Islam*, che si pubblicava a Costantinopoli, il cui scopo era di venire divulgato fra i turchi delle Indie, e che conteneva degli articoli ostili al governo britannico, il giornale stesso venne soppresso.

Alla Camera dei lordi, parimenti nella seduta del giorno 27, lord Granville diede lettura di un telegramma di Quettah con cui si annunziava che Ayoub Kkan ha fatto ritirare il suo esercito dalle posizioni che esso occupava di fronte a Candahar, e l'aveva fatto ripiegare sopra Sagiri a otto miglia all'ovest di Candahar. Il generale Roberts era giunto a Khelat-i-Ghilzai il 24 agosto.

La *Politische Correspondenz* annunzia la partenza da Vienna del signor Johanovich, consigliere di Stato della Serbia, e dei suoi due colleghi, i quali dovevano stipulare un trattato di commercio coll'Austria. Secondo la *Correspondenz*, questa partenza va interpretata come un'interruzione e non come una rottura dei negoziati. Le differenze tra il governo austro-ungherese e il governo serbo sarebbero di pura forma. L'Austria vorrebbe mantenere, o prendere almeno come base dei negoziati, il trattato di commercio concluso nel 1862 colla Turchia, da cui dipendeva allora la Serbia, trattato che fissava un diritto d'importazione del 3 0[0 *ad valorem*. La Serbia da canto suo dichiara di non voler tener nessun conto delle disposizioni di quel trattato.

Secondo la *Neue Freie Presse*, la questione della Commissione del Danubio potrebbe considerarsi come risolta in favore dell'Austria-Ungheria. È noto che il preliminare di progetto attribuiva ai delegati dell'Austria-Ungheria la presidenza della Commissione, e dava, in caso di eguaglianza di voti, il voto preponderante al presidente. La Rumenia aveva sollevate delle obiezioni contro il relativo articolo del progetto. Ora la *Neue Freie Presse* annunzia che tra i governi di Vienna e di Bucarest hanno luogo delle trattative per trovare il modo di fare alla Rumenia qualche concessione che valga ad indurla a desistere dalla sua opposizione.

Si scrive per telegrafo da Berna, 26 agosto, che il Congresso internazionale per la codificazione del diritto internazionale ha tenuto il giorno innanzi due sedute: una la mattina, l'altra nel pomeriggio.

Nella prima fu trattata la questione della giurisdizione consolare in Oriente. Il delegato inglese, signor Travers Twis, ha comunicato al Congresso dei ragguagli molto importanti. Il signor Frye, parlando della giurisdizione consolare al Giappone, si è accinto a dimostrare che il suo paese offre tutte le garanzie necessarie agli europei, di modo che ogni allargamento del regime eccezionale presente sarebbe una ingiustizia verso un paese che si studia di perfezionare le sue istituzioni giudiziarie.

Il Congresso si è occupato quindi delle leggi commerciali e delle lettere di cambio.

Il 26 fu trattata la questione della proprietà letteraria. Il relatore incaricato della questione ha encomiato come un grande progresso il trattato conchiuso tra la Francia e la Spagna a proposito della protezione e delle garanzie dei diritti d'autore. Esso ha lodato le disposizioni di questo trattato che dovrebbero essere ammesse come basi di una legislazione internazionale.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Milano, 28. — Stamane, alle ore 6, passò il Re, accompagnato dalle sue Case civile e militare. Sua Maestà venne ossequiata dalle autorità. Ripartì subito per Biella.

Torino, 28. — Il Principe Amedeo è partito stamane per Santhià ove incontrerassi con S. M. il Re, per andare assieme a Biella.

Torino, 28. — Il Principe Napoleone, la Principessa Clotilde e i loro figli sono partiti per Biella.

Londra, 28. — Musurus-bey, ambasciatore di Turchia a Londra, smentisce, in una lettera allo *Standard*, che la Porta cerchi di sollevare contro l'Inghilterra i musulmani delle Indie e dell'Afghanistan.

Londra, 28. — Il *Times* annunzia che la Turchia seguita a concentrare truppe nella Tessaglia e nell'Epiro, e che corpi di volontari greci sono riuniti sul confine.

Roma, 28. — Il Regio trasporto *Europa* è giunto a Albany (Australia) e prosegue per Melbourne.

A bordo tutti bene.

Biella, 28. — S. M. il Re, accompagnato da Sua Altezza il Principe Amedeo, è giunto questa mattina alle ore 9 e fu ricevuto alla stazione da parecchi personaggi e da una folla immensa che lo acclamava con entusiasmo.

Cinquantasette Società operaie, convenute da tutte le parti del circondario, intervennero con le loro bandiere.

S. M. ed il Principe attraversarono la città fra acclamazioni entusiastiche e si recarono alla villa Sella, ove S. M. ricevette le autorità, parecchi distinti personaggi, molti sindaci e le Deputazioni delle Società operaie, passandole in rassegna e soffermandosi a parlare con i singoli portabandiera.

Alle ore 11 50 giunsero pure le LL. AA. il Principe Napoleone e la Principessa Clotilde con i figli. S. M. ed il Duca d'Aosta con il loro seguito si recarono ad incontrarli alla stazione.

Le LL. AA. furono accolte festosamente alla stazione ed andarono alla villa Sella. Stasera ripartiranno.

La città è festante e animatissima.

S. M. ripartirà lunedì per Monza, donde si recherà alle grandi manovre.

Andorno, 29. — Oggi fu inaugurato a Sagliano il monumento a Pietro Micca.

Non ostante la pioggia, il concorso fu immenso.

S. M. il Re, S. A. il Principe Amedeo, con numeroso seguito, e i ministri Villa e Milon, giunsero alle ore 11 1[2 per assistere alla inaugurazione.

Eravi oltre un centinaio di Società con bandiere.

Parlarono un membro del Comitato promotore e i sindaci di Sagliano e di Torino.

Milano, 29. — Oggi inaugurossi solennemente il Congresso di beneficenza. Parlarono il sindaco e il prefetto, che aprì il Congresso in nome del Re. Ambedue furono applauditi. Stasera illuminazione in onore dei congressisti.

Vicenza, 29. — Le feste del terzo centenario di Palladio attirarono una grande affluenza. La città era imbandierata. Camillo Boito è stato applauditissimo per la sua ammirabile commemorazione.

Stamane vennero distribuiti i premi agli allievi delle scuole di disegno e di plastica, ed esposti nel Museo i progetti di facciata del teatro Olimpico. Stasera banchetto degli ingegneri, concerto ed illuminazione del teatro.

Napoli, 29. — Esito dell'elezione dei componenti i 72 seggi o frazioni di seggio:

In 56 rimase vittoriosa la lista concordata, in 11 la lista progressista, in 5 furono eletti candidati delle diverse liste.

Napoli, 29. — Il questore ha domandato ufficialmente al Governo un'inchiesta per accertare la sua condotta durante i deplorevoli fatti di avant'ieri.

Pointe de Galles (Ceylan), 28. — Proveniente da Singapore è arrivato ed è ripartito per Napoli il vapore *Bengala*, della Società Rubattino.

Ragusa, 29. — La nave russa *Swetlana* è giunta col contrammiraglio comandante della squadra destinata a recarsi nelle acque dell'Albania.

I sei capi della lega albanese che Riza pascià voleva far arrestare sono fuggiti da Scutari.

I dulcignesi, coi corpi albanesi venuti a rinforzarli, sono accampati in modo che indica vogliano opporsi alla cessione di Dulcigno.

Le truppe regolari fraternizzano con essi.

Torino, 30. — Iersera è arrivato il Presidente del Consiglio, on. Cairoli, accompagnato dal conte Maffei. Egli ripartirà stasera per Roma.

È arrivato pure l'ex-khedivè.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La Regia fregata *Vittorio Emanuele* è giunta il 25 corrente a Malta, e proseguirà a giorni il suo viaggio d'istruzione con gli allievi della R. Scuola di marina, dirigendosi per Smirne.

Il monumento a Pietro Micca. — Da una corrispondenza della *Perseveranza* togliamo la seguente descrizione del monumento a Pietro Micca, che ieri, 29 agosto, fu solennemente inaugurato a Sagliano.

Sopra una semplice base di marmo, dell'altezza approssimativa di tre metri, scevra di fregi, e solo portante nel mezzo l'iscrizione:

Gli Italiani — a — Pietro Micca

sorge quasi un avanzo dell'antica rocca di Torino, all'altezza di metri 1 1[2 circa; un vano, che s'apre nel mezzo, lascia vedere una statua in bronzo, raffigurante Pietro Micca sepolto fra le rovine.

Da questo avanzo di castello si innalza ardita per ben otto metri una colonna granitica, misurante due metri circa di conferenza.

Ad essa sono appoggiati all'ingiro tre cannoni, e per buon tratto va adorna di trofei allegorici, scolpiti con arte finissima; al disopra dei trofei una fascia a spirale, con scienza magistrale disposta, porta scritta la seguente epigrafe:

Sulle ceneri degli eroi — si eleva la grandezza delle nazioni.

La colonna poscia corre liscia, sino quasi alla sommità, dove è scolpita, in pietra granitica scura, una ghirlanda d'alloro.

Notizie marittime. — Nella *Gazzetta Livornese* del 28 si legge:

Proveniente da Villafranca giungeva ieri nel nostro porto la corvetta americana *Wyoming*, comandata dal capitano Lecarey, con 7 cannoni e 200 uomini d'equipaggio.

Incendio. — Ieri, scrive la *Gazzetta del Popolo* di Torino, si sviluppò un gravissimo incendio all'Abbadia di Stura, in un cascinale dell'arcivescovo di Torino.

Ieri sera, a ora tarda, se il fuoco non era ancor domato, era però circoscritto.

I danni sono rilevanti; si fanno ascendere a una quarantina di migliaia di lire.

Per fortuna non si hanno a deplorare vittime umane, soltanto a un operaio del Parco, cadendo, toccarono gravi contusioni.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 12 al 18 corrente passarono i Dardanelli 35 bastimenti in maggior parte carichi di granaglie colle destinazioni seguenti:

Quattro per Marsiglia, 1 per Filadelfia, 7 per Malta, 4 per Gibilterra, 1 per Patrasso, 3 per Londra, 1 per Corfù, 3 per Smirne, uno per Nuova York, 2 per Falmouth, 1 per Messina, 1 per Arbrich (?), 1 per Trieste, 1 per Amburgo, 1 per Genova.

Elioscopio Bellati-Chiodo. — Nell'*Esercito Italiano* si legge:

Durante le prossime manovre si faranno delle esperienze con un nuovo strumento, elioscopio Bellati-Chiodo, il quale fu immaginato per segnalazioni durante le manovre tattiche.

Una delle cause che rendevano incerti gli apprezzamenti sullo sviluppo e sull'esito di un'azione tattica era certamente la difficoltà che provavano le truppe di un partito nel discernere la direzione dei fuochi d'artiglieria del partito opposto.

Il nuovo strumento Bellati-Chiodo è destinato ad ovviare a questo inconveniente abbastanza grave.

Un riflettore sostenuto da apposito cavalletto dirige, mediante particolare congegno, un fascio di raggi solari sul punto cui sono diretti i fuochi dell'artiglieria, e la truppa che ne è bersaglio può quindi adattare la propria forma tattica ai presumibili effetti che il fuoco potrebbe produrre.

Un riflettore di sussidio viene impiegato quando i raggi solari non colpiscono direttamente il riflettore dello strumento.

L'elioscopio Bellati-Chiodo trova un'altra utile applicazione siccome telegrafo da campo, per la qual cosa venne immaginata una apposita serie di segnali corrispondenti ad un cifrario bene ideato.

Ci si assicura che questo strumento venne già parzialmente esperimentato con buoni risultati, che speriamo veder confermati nel corso delle grandi manovre.

La flotta ellenica. — La flotta ellenica, scrive la *Rivista Marittima*, si compone delle navi seguenti:

Corvetta corazzata — *Olga*, spostamento 2060 tonn., corazza 12,7 cent., cannoni 12, velocità 12 miglia.

Cannoniera corazzata — *Re Giorgio*, spostamento 1800 tonn. con ridotto esagonale corazzato di cent. 17,7 di ferro e 2 cannoni da 23 cent., portelli di caccia, di ritirata a laterali; velocità 1[?] miglia.

Corvetta ad elica — *Hellas*.
Incrociatori — *Arrpleibrite, Kreta, Enosis*.
Piroscafo — *Grettisburg*.
Cannoniere — *Iarallos, Salminia, Plexaura, Syros, Nauplion, Aphisëssa*.
Bastimenti a vela — 4 *venne* e 2 *cuters*.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* annunzia che la flotta si è in questi ultimi anni accresciuta di quattro corvette corazzate, quattro piroscafi e venti torpediniere, e che altre costruzioni sono già progettate. Di queste corvette corazzate due sono già pronte, il *Mialuis* ed il *Themistocles*, che hanno raggiunto alle prove una velocità di 15,6 miglia, sviluppando le macchine 2500 cavalli. Esse portano una cintura corazzata di cent. 20 e 4 cannoni Krupp, due da 24 e due da 15, più alcuni pezzi leggieri e 4 mitragliere. Il costo di ciascuna è di 4 milioni.

Delle altre navi nuove si ha l'incrociatore *Rubulina*, che corre 18 miglia. Le venti torpediniere, delle quali dodici furono già consegnate, hanno una velocità di 17 miglia.

La Grecia possiede inoltre 100 siluri Whitehead.

Biancheria di carta. — Agli Stati Uniti, in Germania ed in Inghilterra, scrive il signor De Parville nel *Journal des Débats*, si fabbricano molti milioni di dozzine di goletti e di polsini di carta che ora sono di uso comune, poichè stante la modicità del loro prezzo costano appena quanto costa la lavatura e la stiratura dei goletti e dei polsini di tela.

Sventuratamente, pare oramai provato che il candore ed il lucio della biancheria di carta è dovuto a dei preparati arsenicali. Infatti, ultimamente, un inglese che soleva portare dei goletti di carta, sofferse di un malessere i cui sintomi erano identici a quelli dell'avvelenamento mediante arsenico.

Infatti il dottore Adams di Londra, che analizzò i goletti di carta che adoperava il suo ammalato, vi rinvenne una grande quantità di arsenico. È probabile che il soffregamento del goletto contro il collo abbia staccate delle particelle del preparato arsenicale, che saranno penetrate nel corpo o dai pori della pelle o per vie digestive.

Comunque sia, giova raccomandare che nella stagione calda si tengano in disparte i goletti di carta, poichè l'esperienza insegna che non tutte le economie sono utili e proficue.

Decessi. — Il dì 21 agosto 1880 moriva in Correggio il cavaliere Quirino Bigi, distinto avvocato e letterato di merito, nella età di anni 65, nella sua villa di Mandriolo, dopo aver consacrata tutta la sua vita in ottimi studi legali, storici ed economici che fruttarono gli applausi dei dotti. Fu assessore, consigliere comunale e provinciale, delegato del comune per le scuole liceali, ginnasiali e tecniche, presidente della Commissione di sindacato sui redditi di ricchezza mobile. Era socio della Deputazione di storia patria dell'Emilia, degli Antiquari di Francia, delle Accademie Tiberina, dell'Arcadia e de' Quiriti di Roma, Georgofili di Firenze, degli Atenei di Milano, Venezia e Brescia, e di altre seri Accademie ed Istituti.

TEATRI E CONCERTI. — L'Impresa del Politeama ha pubblicato il manifesto per la stagione di autunno; in esso promette due opere: il *Ballo in maschera* di Verdi e *Rienzi* di Wagner, ed il ballo di Monplaisir: *La Semiramide del Nord*.

Venerdì, alla prima rappresentazione data dai fratelli Girard's, ginnasti americani, al Circolo Reale, in causa di un equivoco, e un po' anche per reagire contro l'esagerazione della *réclame*, il pubblico fece un gran chiasso, fischiando artisti e direttori. Sabato e ieri, regolato meglio lo spettacolo, furono applauditi i fratelli Girard's, ed il pubblico si mostrò soddisfatto dei loro non comuni esercizi.

Sabato si è data al teatro Morlacchi di Perugia la prima esecuzione della *Messa da Requiem* di Verdi. Da numerosi dispacci arrivati a Roma rileviamo che la musica ha prodotto un grandissimo effetto; di tre pezzi si volle la replica; l'esecuzione di assieme è stata meravigliosa per precisione e calore; gli esecutori principali, signore Singer e Pasqua, tenore Celada e basso Roveri, hanno trascinato il pubblico all'entusiasmo, e si ebbero, assieme al maestro Mancinelli, calorose ovazioni.

Domani, martedì, si chiude la breve stagione che per il successo dell'*Aida* e della *Messa da Requiem* resterà memorabile nei fasti del teatro Morlacchi.

La Compagnia drammatica diretta da Antonio Zerri ha rappresentato con successo a Milano una commedia di occasione: *Il dottor Tanner*, del signor Salvestri, noto per pregevoli lavori drammatici, fra i quali la commedia *Fatemi la corte*, e la farsa *Tredici a tavola*.

PUBBLICAZIONI

Rendiconto dei fatti amministrativi per bilanci sintetico-analitici: applicazione ad un'azienda agraria — Studio del cav. prof. PISANI EMANUELE (Ragusa, tip. Piatto e Antici).

Con quel titolo, forse un po' complicato, il cav. Pisani ha pubblicato un importante studio di contabilità agraria. Premessa la ignoranza, in generale, o l'insufficienza tra gli agricoltori o gli esercenti l'industria agraria, delle nozioni giuste e delle pratiche di una vera contabilità, l'egregio autore viene esponendo quali esser debbano quelle norme, e delineando per tratti sommari un sistema di contabilità agraria, per chiarezza e novità di concetti.

Il suffragio favorevole che questo lavoro del prof. Pisani ottenne da giudici competentissimi, ci dispensa da maggiori parole.

Aggiungeremo solamente che ai precetti ed alle norme generali l'autore volle con utile consiglio associare l'esempio, mediante una bella serie di modelli del bilancio, quale ebbe ad ideare e proporre.

Non taceremo infine che il cav. Pisani, il quale ha già rilasciato, a beneficio dell'Asilo infantile di Modica, intitolato dal nome dell'Augusta Regina Margherita, il premio assegnatogli per quel suo lavoro, volle che a vantaggio dello stessa Asilo fosse erogato il ricavo della vendita del suo libro.

La pubblicazione dell'**Ariosto**, illustrato da Doré, è giunta a due terzi dell'opera colle tre dispense pubblicate testè dalla Casa Treves (VII, VIII e IX), che vanno dal 20° al 30° canto, e sono, si può dire, la parte centrale del poema, dove la matassa delle avventure s'arruffa e s'annoda nel modo più intricato.

Astolfo all'aprirsi del 20° canto è in viaggio per la Francia e sta per esser tratto col solito inganno nel castello d'Atlante, dove, sciogliendo l'incanto, metterà in libertà tutti i cavalieri e le dame che il mago vi ha attirato; Marfisa e i figli di Amone sbarcano in Francia dopo aver sconvolto il regno delle Amazzoni; Orlando gira con Isabella per piani e per boschi in cerca d'Angelica; Zerbino, obbligato dalla parola data a Marfisa, viaggia colla schifosa vecchia Gabrina sulle traccie d'Isabella; sciolto da Astolfo l'incanto del palazzo, Bradamante, Ruggero, Ricciardetto, Mandricardo, Rodo-

monte, accorrono a vieppiù aumentare l'aggrovigliamento dell'intrigo, a ogni tratto ci sono incontri e scontri, nodi che si stringono e si sciolgono per avvilupparsi ad altri intrecci di guerre e d'amori. I silenzi dei boschi sono scossi dai colpi fieri dei duelli di quei tremendi campioni; la Discordia, scovata in un coro di cattedrale dove sobillava l'ira dei frati riuniti per l'elezione del priore, è mandata al campo pagano dove suscita ire furibonde tra i campioni della mezzaluna. Poi vengono: l'episodio della vita nefanda di Gabrina, quello delizioso di Ricciardetto e Fiordispina, quello commoventissimo di Isabella che per restar casta con pietoso inganno si fa decapitare da Rodomonte ubbriaco; l'episodio realista di Fiammetta, e Orlando che impazzisce e mena strage tra pastori e villani. Sono questi i temi di composizione di novantaquattro incisioni di testo e diciotto tavole, nelle quali Dorè continua a gareggiare coll'Ariosto per la genialità delle composizioni, la grazia, l'eleganza, la vivacità, la vena inesauribile nel trattare le scene d'amore, i combattimenti, le fughe, gli attendamenti militari, e nel fornire alle creazioni del poeta quei fondi di selve grandiose, di dirupi erti e petrosi, di gole selvaggie, di castelli, di cattedrali gotiche, di interni di reggie riccamente decorati.

TELEGRAMMI METEORICI
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 agosto 1880.

L'area delle più alte pressioni si è estesa al S; Christiansund, Cracovia 770 mm. A partire da questa area le pressioni decrescono con una certa uniformità in modo che l'isobara 760 tocca Malta e Algeri. S. Teodoro, Porto Empedocle 761; Cagliari, Catanzaro 763; Roma, Foggia 764; Domodossola, Milano, Modena, Venezia 765. In molte stazioni dell'Italia superiore la direzione delle nubi è data da NW, N e NE; e in alcune della bassa anche da W e SW. Venti deboli e frequenti di NE specialmente nell'alta Italia. Mare mosso sulle coste del mar Jonio, a Bari e Portotorres. Cielo qua e là nuvoloso specialmente sul versante adriatico e le isole. Nuova perturbazione magnetica a Modena. Probabili venti freschi del 1° quadrante nel bacino adriatico.

Roma, 29 agosto 1880.

Persiste l'area di alte pressioni nel N d'Europa, ristrettasi e spostatasi verso W. Aberdeen e Fanoe 770 mm. In conseguenza di ciò le isobare rispetto all'Italia pressero all'incirca la direzione del suo asse. Milano, Venezia, Lesina, Lecce, Catanzaro 764 mm.; Torino, Aquila, Palermo 763 mm., Tolone, Cagliari, Tunisi 760 mm. Correnti superiori del 2° e 3° quadrante; vento in basso del primo quadrante nell'alta Italia e lungo il versante adriatico; del secondo in Sicilia; debole o moderato quasi dappertutto. Mare mosso soltanto a Po di Primaro, Portoferraio, Portotorres, Procida, Capo Spartivento, Porto Empedocle e Cozzo Spadaro; tranquillo o calmo altrove. Ieri temporali a Pesaro e nelle vicinanze di Torino. Pioggia leggera a Domodossola, Portotorres, Potenza e nella notte a Cosenza. Perturbazione magnetica a Modena. Cielo ieri dopo il meriggio nuvoloso specialmente nella bassa Italia; stamane tutto coperto anche nell'alta. Probabili venti da SE a SW. Il tempo peggiora.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 29 agosto, ore 7 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 19,0	tutto coperto	Massima 28°,0. Minima 18°,4.
Venezia	+ 19,6	3[4 coperto	Massima 26°,1. Minima 17°,3.
Torino	+ 18,0	tutto coperto	Massima 25°,0. Minima 17°,8. Temporali vicini e nebbie umide nella notte.
Modena	+ 18,8	nebbioso	Massima 27°,9. Minima 16°,5. Vento forte di NE e perturbazione magnetica ieri dopo mezzodì.
Genova	+ 23,0	tutto coperto	Massima 29°,5. Minima 22°,7.
Pesaro	+ 19,0	tutto coperto	Massima 24°,4. Minima 18°,1. Temporali con lampi, tuoni e pioggia ieri dopo mezzodì.
Porto Maurizio	+ 23,2	tutto coperto	Massima 26°,1. Minima 22°,3.
Firenze	+ 22,0	tutto coperto	Massima 30°,0. Minima 19°,0.
Urbino	+ 19,0	tutto coperto	Massima 21°,9. Minima 17°,6.
Livorno	+ 23,6	tutto coperto	Massima 28°,7.
Città di Castello	+ 20,1	tutto coperto	Massima 27°,2. Minima 13°,2. Nebbie all'orizzonte.
Camerino	+ 17,0	nebbioso	Massima 22°,5. Minima 16°,8.
Aquila	+ 17,2	1[2 coperto	Massima 28°,9. Minima 16°,8.
Roma	+ 22,1	nuvoloso	Massima 26°,8. Minima 20°,8. Ieri fra giorno cumuli; nel pomeriggio quasi coperto; a sera sereno nebbioso. In prima mattina pochi cumuli, alle 7 coperto.
Foggia	+ 22,5	1[2 coperto	Massima 29°,6. Minima 19°,0.
Napoli (Capodimonte)	+ 22,7	tutto coperto	Massima 30°,5. Minima 21°,0.
Potenza	+ 18,0	tutto coperto	Massima 26°,0. Minima 16°,6. Pioggia leggera ieri dopo mezzodì.
Lecce	+ 25,6	1[2 coperto	Massima 27°,6. Minima 20°,1.
Cosenza	+ 21,4	tutto coperto	Massima 29°,0. Minima 19°,6. Pioggia leggera nella notte.
Cagliari	+ 28,0	tutto coperto	
Catanzaro	+ 23,1	tutto coperto	Massima 28°,0. Minima 20°,1. Caligine a S nelle 24 ore.
Messina	+ 26,8	1[2 coperto	
Palermo (Valverde)	+ 25,9	tutto coperto	Massima 32°,5. Minima 22°,3.
Caltanissetta	+ 24,0	caliginoso	Massima 32°,0. Minima 21°,6.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 agosto 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,9	763,2	763,0	762,9
Termomet. esterno (centigrado)	20,3	25,5	26,7	23,7
Umidità relativa....	81	57	48	73
Umidità assoluta...	14,12	13,68	12,61	15,81
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	SW. 3	SW. 24	WSW 2
Stato del cielo.......	0. bello	3. cumuli strati	6. veli cumuli	0. nebbioso assai

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 26,8 C. = 21,4 R. | Minimo = 18,3 C. = 14,6 R.
Mass. term. al piano della città 31°,0.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 agosto 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,7	761,2	761,1	759,5
Termomet. esterno (centigrado)	22,1	28,4	27,0	22,7
Umidità relativa....	76	32	48	65
Umidità assoluta...	14,93	9,31	12,76	13,28
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	W. 2	S. 18	S. 9	NNE. 5
Stato del cielo........	9. nubi	10. goccie	10. coperto	4. nubi nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 29,0 C. = 23,2 R. | Minimo = 20,8 C. = 16,6 R.
Pioggia in 24 ore: poche goccie a riprese sul mezzodì e nel pomeriggio.
Mass. term. al piano della città 29°,2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 agosto 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	92 25	92 20	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	56 45
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	98 55
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	98 40
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 "
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	940 "
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	2440 "
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1335 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	662 75	662 25	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	980 "
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 "	250 "	617 "	616 50	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	490 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	635 "
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 "	500 "	1057 "	1055 "	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	830 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	465 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	292 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	520 "
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	515 "
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	515 "

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 47 1/2	109 22 1/2	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 78	27 73	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 12	22 10	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° sem. 1880 94 55, 52 1[2 cont; 94 50 liquid.; 94 85 fine pross.
Banca Generale 662 75, 662 25 liquid.
Banco di Roma 616 50.
Soc. Acqua Pia antica Marcia 1055 liquid.

Prezzi di compensazione: Rendita 5 0[0 94 55; Detta 3 0[0 57 75; Tabacchi 940; Banca Naz. 2440; Banca Rom. 1335; Banca Gen. 662 50; Mobiliare 980; Banco Roma 617; *Fondiaria* (Incendi) 635; Acqua Pia 1057; Gas 830; Meridionali 465; Sarde 292; Condotte 520; Obbligazioni Acqua Pia 515; Soc. Gen. Imm. 515; S. Spirito 490.

Il Sindaco A. Pieri.

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto:

a) Pei comuni compresi nel circondario di Como (1° lotto) è di lire 13,340 (tredicimila trecentoquaranta);

b) Pei comuni compresi nel circondario di Lecco (2° lotto) è di lire 56,240 (cinquantaseimila duecentoquaranta);

c) Pei comuni compresi nel circondario di Varese (3° lotto) è di lire 7960 (settemila novecentosessanta).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 16 (sedici) settembre prossimo venturo.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire 2224 pel primo lotto, lire 9374 pel secondo lotto, e lire 1327 pel terzo lotto.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Lecco e di Varese sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª classe, nonchè dei comuni aperti di tutta la provincia, che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, colla indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'onori.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'intendente di finanza.

9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 2 (due) ottobre successivo, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 19 (diciannove) ottobre stesso, alle ore dodici meridiane col metodo della estinzione della candela.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolo d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi dei circondari di Lecco e Varese ed in tutti i comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Comuni i cui dazi vengono appaltati.

1° Lotto — *Comuni del Circondario di Como n.* 27.

Consiglio Rumo - Cremia - Dongo - Garzeno - Germasino - Musso - Pianello Lario - Stazzona - Bugiallo - Domaso - Dosso del Liro - Gera - Gravedona - Livo - Montemezzo - Peglio - Sorico - Traversa - Trezzone - Vercana - Nibionno - Appiano - Beregazzo - Binago - Bulgaro Grasso - Castelnuovo Ber. - Oltrona S. Mamette. — Totale canone annuo attribuito ai suindicati comuni formanti il 1° lotto lire 13,340.

2° Lotto — *Comuni del Circondario di Lecco n.* 57.

Abbadia sopra Adda - Acquate - Ballabio Inferiore - Ballabio Superiore - Castello sopra Lecco - Germanedo - Laorca - Lecco - Linzanico - Maggianico - Malgrate - Mandello Lario - Morterone - Olcio - Pescate - Rancio di Lecco - Rongio - S. Giovanni alla Castagna - Somana - Valmadrera - Bajedo - Barcone - Barzio - Cassina - Concenedo - Cortabbio - Cremeno - Introbio - Moggio - Pasturo - Premana - Primaluna - Vimogno - Airuno - Aizurro - Brianzola - Cagliano - Cologna - Mondonico - Nava - Ravellino - Sabbioncello - Bartesate - Biglio - Capiate - Civate - Consonno - Dozio - Galbiate - Garlate - Olginate - Sala al Barro - Valgreghentino - Cassina-Mariaga - Sormano - Valbrona - Visino. — Totale canone annuo attribuito ai suindicati comuni formanti il 2° lotto lire 56,240.

3° Lotto — *Comuni del Circondario di Varese n.* 24.

Bodio - Luvinate - Ardenna - Muceno - Angera - Barza - Barzola - Cadrezzate - Capronno - Comabbio - Ispra - Lentate-Verbano - Lisanza - Mercallo - Ranco - Taino - Arolo - Bardello - Ballarate, già Bosco Gavirate - Besozzo - Bregano - Cardana - Cellina - Monate. — Totale canone annuo attribuito ai suindicati comuni formanti il 3° lotto lire 7960.

Como, li 23 agosto 1880.

4470 *L'Intendente*: PAVESI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ABRUZZO CITERIORE

2° Avviso d'Asta.

Essendo riuscito deserto nel giorno 23 corrente mese il primo esperimento d'asta per l'appalto di mantenimento e rimpiazzo degli oggetti di casermaggio dei Reali carabinieri della provincia, si rende noto che nel giorno 14 settembre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, nel palazzo della provincia addetto a Prefettura in Chieti, si procederà per lo appalto di cui sopra, col metodo delle schede segrete, ad un 2° esperimento d'asta, innanzi l'illustrissimo prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di un membro della stessa da lui delegato, e con l'assistenza del segretario della Deputazione medesima; con avvertenza che l'aggiudicazione provvisoria avrà luogo anche quando vi fosse un solo concorrente.

L'incanto sarà aperto su lire 37 75 per ogni carabiniere sia di cavalleria che di fanteria, celibe o ammogliato, osservandosi le condizioni del relativo capitolato d'oneri approvato dalla Deputazione nella seduta del 22 luglio ultimo, e con le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede d'offerta, scritte in carta da bollo di una lira, debitamente sottoscritte dagli offerenti e suggellate, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che si intenderà offrire sul prezzo suindicato di lire 37 75.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato di moralità rilasciato con data recente dal sindaco del proprio domicilio, vidimato dal prefetto o sottoprefetto del circondario.

A garanzia provvisoria della subasta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 3000 in moneta o biglietti di Banca aventi il corso legale, e per garanzia del valore degli oggetti di casermaggio; dovrà l'aggiudicatario dare nei quindici giorni successivi all'aggiudicazione una cauzione in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico in cartelle nominative o al portatore, valutata al valore di Borsa della giornata precedente, o in beni fondi liberi da ogni ipoteca, uguale alla terza parte del valore degli oggetti che risulterà dai processi verbali di consegna; quale cauzione si calcola prudenzialmente a lire 21,000, salvo il diritto di ridurla o aumentarla subordinatamente ed in corrispondenza dell'inventario di consegna.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Per far fronte alle dette spese si dovrà depositare, subito dopo l'aggiudicazione provvisoria, presso il segretario della Deputazione la somma di lire 600, salvo il più o il meno che risulterà dal conto finale.

Per norma dei concorrenti si fa notare che il canone di appalto degli anni precedenti è stato di circa lire 8000.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione provinciale dalle ore 8 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato a giorni 15 dal giorno dell'avviso di seguita aggiudicazione provvisoria.

Chieti, 23 agosto 1880.

4463 *Il Prefetto Presidente*: GALLETTI.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

I sottoscrittori all'acquisto delle azioni della **Fondiaria**, *Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla Vita*, state messe in vendita nel giugno prossimo passato al prezzo netto di lire in oro 175 per azione, sono informati che essi dovranno effettuare dal 31 agosto corrente all'8 settembre prossimo il secondo versamento di lire 75 in oro per azione, a complemento delle succitate lire 175 in oro caduna.

Contro restituzione del certificato provvisorio essi riceveranno i titoli definitivi al portatore.

Gli interessi di ritardo comincieranno a decorrere dal 9 settembre prossimo.

Firenze, 29 agosto 1880. 4505

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 22 al 28 agosto 1880. 4504

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale { Risparmi	277	167,950 11	334	64,973 64
Cassa Centrale { Depositi	52	238,519 62	55	102,747 62
	329	406,469 73	389	167,721 26
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	269	61,898 84	159	46,738 38
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		250 »		5,313 04

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 10 settembre p. v., all'ora 1 pomeridiana, presso la Direzione suddetta (Piazza Farina, n. 18), ed avanti il direttore, si terranno pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare il

Frumento occorrente ai seguenti Panifici militari.

PANIFICI militari	Quantità totale in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
Ancona . . .	3000	30	100	L. 200	3
Forlì . . .	2400	24	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi nei rispettivi magazzini in 3 rate eguali, e cioè: la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in scritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata; e la 3ª parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nostrale, di essenza tenera, di buona qualità, perfettamente sano, scevro di qualsiasi materia eterogenea, del raccolto dell'anno 1880, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro, diligentemente crivellato e a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza bisogno di altra operazione, ed essere conforme in tutto ai campioni stabiliti e visibili presso questa Direzione e presso il Panificio militare di Forlì.

La fornitura è retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere, edizione dicembre 1879, visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, non che presso il contabile del Panificio militare di Forlì.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quelli che avranno offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono concorrere. Per i deliberatari sarà poi la somma stessa convertita in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni. Detti depositi potranno farsi nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o di una Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì.

Qualora i depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed al contabile del Panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Ancona, 25 agosto 1880.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: R. PISTONI.

4473

INTENDENZA DI FINANZA IN GIRGENTI

Rettificazione.

Nell'avviso di concorso alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 275 nel comune di Montevago, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (Supplemento) del 16 agosto corrente, n. 196, pag. 3397 (avviso n. 4181), la malleveria a guarentigia dell'esercizio del Banco suddetto, indicata *erroneamente* in lire 110, è stabilita invece in lire 310.

4482

CITTÀ DI NOVARA

Avviso d'Asta.

Addì 11 del prossimo settembre, all'ora una pomeridiana, in una sala del Palazzo Municipale, dinanzi il sindaco, o l'assessore anziano, si terrà un nuovo incanto all'estinzione delle candele, per l'appalto dello sgombero della neve dal suolo pubblico urbano, cioè dai corsi, dalle vie e piazze, dai larghi e vicoli, dalle strade e dai viali dei baluardi e dell'*allea*, e dalle corti degli edifizi comunali.

L'incanto sarà aperto sull'annuo prezzo di lire italiane 5800; e stante che il primo sarebbe andato deserto, si farà luogo all'aggiudicazione dell'appalto quand'anche non vi sia che un solo oblatore.

I concorrenti devono previamente depositare lire italiane 1000, o cartelle del Debito Pubblico dello Stato consolidato 5 0/0, della rendita di lire 60, e presentare un certificato del sindaco del comune della loro residenza, di data non anteriore ad un mese, comprovante la loro moralità ed i mezzi sufficienti per assumere l'appalto.

Il termine per fare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione, è fissato fino alle ore quattro pomeridiane del 21 stesso settembre.

Il deliberatario dovrà stipulare il contratto colla cauzione di lire italiane 2000, o di una rendita, come sovra, di lire 120, o con ipoteca sovra beni stabili e liberi situati nel comune per lire 5000, nel termine che gli sarà dal sindaco assegnato, sotto pena di perdere il suo deposito, il quale cederà di pien diritto al Municipio senza la necessità di alcun atto, e di soggiacere alle conseguenze di un nuovo incanto.

L'appalto si fa per il novennio, dal 1° novembre 1880 a tutto l'ottobre del 1889, sotto l'osservanza dei capitoli visibili nella segreteria civica.

Dalla Residenza del Municipio, addì 26 agosto 1880.

4486 *Il Segretario della Città*: Avv. LORENZO DAFFARO.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI FIRENZE

SEZIONE DI PISA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 21 luglio 1880, relativo ai lavori per la

Costruzione di un magazzino pel ricovero del materiale di 2ª linea del 7° reggimento d'artiglieria, per la complessiva somma di lire novantunmila (91,000), da eseguirsi in giorni duecentosettanta dalla data del verbale di consegna,

è stato, nell'incanto d'oggi, deliberato provvisoriamente mediante il ribasso di lire 21 60 per cento, riducendosi così il relativo ammontare di lire 91,000 a lire 71,344.

Perciò si avverte che il tempo utile (fatali), per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo ridotto come sopra, scade alle ore 12 meridiane del giorno 31 agosto 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intende fare la suindicata diminuzione, non inferiore al ventesimo, dovrà all'atto della presentazione della relativa offerta, e certificati, depositare la somma di lire 9100, nei modi prescritti dal succitato avviso d'asta.

Le offerte si ricevono nell'ufficio del Genio militare di Pisa tutti i giorni, dalle ore 8 antimeridiane alle 3 pomeridiane, escluse le ore pomeridiane dei dì festivi.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte anche agli uffici del Genio militare di Firenze, Livorno, Lucca, Siena, Roma, Napoli, Torino e Milano all'uopo delegati.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno all'ufficio del Genio appaltante in Pisa ufficialmente prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo unitamente ai documenti indicati nell'avviso d'asta surripetuto.

Pisa, 16 agosto 1880.

Per la Direzione
4503 *Il Segretario*: ALBERTO MERLO.

CARABINIERI REALI — LEGIONE DI MILANO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 15 settembre 1880, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Milano, nella caserma dei carabinieri Reali, in via Moscova, n. 21, 1° piano, al pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto, in un unico lotto, dei foraggi pei quadrupedi appartenenti alla legione suddetta pel periodo di un anno, a far tempo dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1881.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa legione e presso i dipendenti Comandi di provincia e circondario, nonchè presso le legioni di Verona, Piacenza, Bologna, Firenze, Roma e Torino, ove venne fatta la pubblicazione dell'avviso d'asta.

Milano, 24 settembre 1880.

4453 *Il Direttore dei conti*: VACCA.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con decreto 25 gennaio 1870 che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del 20° per cento sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 20 agosto risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta delli 6 stesso mese dei

Lavori per la sistemazione del forte di Vinadio, compresavi la Batteria Nighino e relativa strada di accesso, ascendenti alla somma di lire 421,000, da eseguirsi nel termine di giorni 500 dalla data del verbale di consegna dei medesimi a termine del paragrafo 2° delle condizioni speciali per l'impresa,

per cui dedotti li ribassi d'incanto di lire 3 08 e 20° per cento offerti residuasi il suo importare a lire 387,631 54.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione predetta in via Piacenza n. 5, primo piano, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, alle ore 11 ant. del giorno 6 settembre p. v., sulla base dei sovraindicati prezzi, e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Alessandria, Genova, Torino, Piacenza, Milano o Cuneo, un deposito di lire 43,000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza di Alessandria.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati agli uffici staccati di Cuneo, Casale o Asti, od alle Direzioni dell'arma in Genova, Torino, Piacenza o Milano.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve o condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliano fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi avrà luogo dalle ore 9 alle 10 antimeridiane del giorno 6 settembre succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, addì 26 agosto 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: CASTELLARO B.

4492

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Avviso d'Asta.

Essendo stata presentata quest'oggi in tempo utile un'offerta di ribasso di centesimi 13 per ogni quintale, cioè lire 2 31 1/2 in confronto del prezzo di lire 2 44 1/2 cui nel giorno 10 agosto corrente era stata provvisoriamente deliberata la fornitura del sale granito al magazzino in Venezia, componente il quarto dei quattro lotti, di cui all'avviso d'asta del 22 luglio anno corrente,

Si notifica che ad un'ora pomeridiana del giorno 13 del prossimo mese di settembre, sotto il vincolo delle condizioni stabilite cogli avvisi del 21 luglio p. p. e 10 agosto corrente, sarà tenuto presso questo Ministero (Direzione generale delle Gabelle) un nuovo e definitivo esperimento d'asta a partiti segreti sul a base del prezzo, così risultante, di lire 231,500 e che l'aggiudicazione avrà luogo a favore di chi offrirà il maggior ribasso.

Il deposito per concorrere all'asta è quello fissato nell'avviso 21 luglio suddetto e potrà farsi in qualunque Tesoreria dello Stato, avvertendo che ove sia effettuato in titoli di rendita del Debito Pubblico, questi dovranno essere calcolati al valore di Borsa in corso nel giorno del deposito stesso.

Roma, addì 24 agosto 1880.

4489 *Il Direttore Capo di Divisione*: BRUNELLI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI FIRENZE

COMANDO LOCALE DI PERUGIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che del giorno 17 settembre 1880, alle ore 5 pom., si procederà nell'ufficio del Genio militare in Terni, situato nella caserma Santa Teresa, 1° piano, avanti il direttore del Genio militare, od a chi per esso, all'appalto seguente:

Costruzione di un magazzino pel carbone di castagno, una tettoia metallica pel carbone fossile, e quattro tettoie metalliche per la comunicazione tra i laboratori, nella R. fabbrica d'armi in Terni, per un ammontare di lire quarantunmila (L. 41,000).

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni 120 dalla data del verbale di consegna.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio suddetto dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle ore 1 alle 4 pom. di cadun giorno feriale, a disposizione di chiunque vorrà prenderne conoscenza.

Il termine utile per offrire il ribasso, non inferiore al ventesimo, scadrà alle ore 5 pom. del giorno 2 ottobre 1880.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito, firmato, steso su carta filigranata col bollo ordinario da lire 1 20, e suggellato, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento, maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato, in tempo prossimo allo incanto, dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Presentare un attestato su carta bollata, di persona dell'arte, avente la data non anteriore a due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare;

3. Fare presso l'ufficio del Genio militare in Terni, ovvero in una delle Intendenze di finanza di Perugia o Firenze, un deposito di lire 4100, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi, o le quietanze dei medesimi, si riceveranno presso l'ufficio appaltante, in Terni, dalle ore 2 alle ore 4 pomerid. del dì in cui ha luogo l'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati anche all'ufficio del Genio militare di Firenze.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dello incanto all'ufficio del Genio appaltante in Terni, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e consegnata la ricevuta del medesimo, in un ai documenti indicati ai numeri 1 e 2.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lire 1 20, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie del contratto, e le altre prescritte dalla vigente tariffa, sono a carico del deliberatario definitivo, da pagarsi all'atto della stipulazione del contratto.

Dato a Perugia, li 28 agosto 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: A. CARDELLA.

4495

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto oggi 26 agosto nell'ufficio di questa Intendenza è stato provvisoriamente deliberato l'appalto dei lavori di restauro del fabbricato demaniale in Nola, denominato Caserma Nuova, per l'offerto ribasso del 34 per cento sul prezzo totale di lire 40,000.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 11 antim. del giorno 9 settembre prossimo, e che le offerte medesime saranno ricevute da quest'ufficio d'Intendenza insieme alla pruova dell'eseguito deposito presso la Tesoreria provinciale di lire quattromila, per garanzia di ciascuna di esse, e col certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ispettore, o da un ingegnere capo del Genio civile governativo in attività di servizio.

Nel caso di presentazione di offerte sarà pubblicato novello avviso d'asta pel definitivo deliberamento dell'appalto in parola.

Caserta, 26 agosto 1880.

4475 *L'Intendente*: DE CESARE.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 25 agosto corrente mese, innanzi questo Tribunale civile, primo periodo feriale, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita dei seguenti immobili, espropriati ad istanza del signor Bruno Guglielmetti, nella rappresentanza come in atti, in danno di Alessandro ed altri Salvatori, e cioè:

Primo lotto.

Tre fondi posti nel territorio di Monterotondo, dei quali fondi il primo vignato, vocabolo Cerqueto, segnato in mappa sezione prima, numero seicentodue, confinanti rio, detto del Carapone, Vittoria Adoncecchi, strada di S. Angelo, Del Moro Anna Maria, Del Moro Francesco, Del Moro-Anna Maria fu Lodovico, della superficie di tavole 17 80, gravato dell'annuo canone di scudi cinque e baiocchi trentasette, pari a lire ventotto e centesimi ottantasei, a favore del Capitolo di S. Giovanni in Laterano, pel quale si corrisponde allo Stato il tributo diretto in lire sedici e centesimi novantanove; il secondo vignato seminativo, in vocabolo Scoppio, segnato in mappa sezione seconda, numeri cinquecentodiciassette, novecento quarantacinque, confinanti Ramarini, Silvestri, Colleoni, Basilici e Vaselli, della superficie di tavole 8 35, pel quale si corrisponde allo Stato il tributo diretto di lire sei e centesimi ottantadue.

Il terzo vignato seminativo, in vocabolo S. Martino, segnato in mappa sezione seconda, numero cinquecentoquarantuno, cinquecentoquarantadue, cinquecentoquarantatre, novecentosessantaquattro, novecentosessantacinque, confinante Bigliocchi, Dotali di Cecchi Lorenza, Del Pio, Dotali di Ramarini Flavio, strada San Martino, Francesca di Luca, Antonia vedova Del Moro, Cavallini, Cesaretti, della superficie di tavole 17 86, gravato dell'annuo canone di scudi quattro e baiocchi trenta, pari a lire ventitre e centesimi undici (lire 23 11) a favore del Capitolo di San Giovanni in Laterano, e pel quale si corrisponde allo Stato il Tributo diretto in lire diciassette e centesimi settantasei. Pei quali tre fondi pertanto corrispondesi allo Stato complessivamente il tributo diretto di lire quarantuna e centesimi quarantasette.

Secondo lotto.

Terreno seminativo posto come sopra, in contrada vocabolo Scoppio, segnato in mappa sezione seconda, numero quattrocentosettantatre, confinanti Grazioli, fosso, Ramarini, Antonelli, della superficie di tavole 0 e cent. 82, pel quale si corrisponde allo Stato il tributo di centesimi cinquantasette.

Terzo lotto.

Terreno seminativo, posto come sopra in contrada vocabolo Il Porto, segnato in mappa sezione seconda, numero settecentotto, confinanti fiume Tevere, Federici, della superficie di tavole settantacinque e centiare quarantotto, pel quale si corrisponde allo Stato il tributo diretto di lire ventidue e centesimi novantadue.

Quarto lotto.

Terreno seminativo e boschivo, posto come sopra, in contrada vocabolo Gattaciecca, segnato in mappa sezione terza, numeri centotrentasette, centotrentotto, centotrentanove e centoquaranta, confinanti principe Boncompagni, comunità di Monterotondo, Ortensi, territorio di Mentana, della superficie di tavole 118 90, gravato dell'annuo canone di scudi tredici e baiocchi uno 1[2] a favore del principe Boncompagni, pel diritto di pascipascolo, e pel quale si corrisponde allo Stato il tributo diretto di lire 32 e centesimi 95.

Quinto lotto.

Fondo urbano o casa in Monterotondo, sulle vie Rasella e Ricciotti, marcata col numero di mappa quattrocentoquarantaquattro, sezione prima, composta di quattro piani, con venti vani, confinanti Frosi, Salvatori Maria, eredi Mauli, per la quale si corrisponde allo Stato il tributo diretto di lire 94 69.

Che detti fondi furono aggiudicati come appresso:

Il 1° lotto alla signora Salvatori per lire 9000.

Il 2° lotto alla suddetta Salvatori per lire 300.

Il 3° lotto alla medesima Salvatori per lire 7300.

Il 4° lotto al sig. Alfonso Ponzi per lire 10,000.

Il 5° lotto alla suddetta Salvatori per lire 13,055.

Che ora sopra detti prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni 15. Che in conseguenza il termine utile per far ciò scade col dì 9 del venturo mese di settembre, avvertendo che l'offerente dovrà uniformarsi al disposto nell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Il cancelliere firmato: Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, li 27 agosto 1880.

4496 Il vicecanc. Carlo Pagnoncelli.

Alla R. Prefettura della Provincia di Milano.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto Enrico Trevisini, libraio editore, domiciliato in Milano, via Larga, n. 17, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 28 della legge sulle opere dell'ingegno 25 giugno 1865, n. 2337, dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera: I Promessi Sposi, di *Alessandro Manzoni*, storia milanese del secolo XVII, edita nell'anno 1827, per cura dello Stabilimento Ferrario, di Milano, ed ora ristampata per cura della Tipografia della Società degli operai tipografi in Milano, con vita dell'autore, scritta appositamente da Cesare Cantù, in numero di duemila esemplari, che saranno posti in vendita al prezzo di lira una caduno, obbligandosi a pagare il premio di un ventesimo agli aventi diritto.

L'opera suddetta fu depositata a codesta Regia Prefettura il giorno di .....

Il sottoscritto si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Unisce la ricevuta della tassa in lire 10, e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione di detta opera.

Milano, addì 21 agosto 1880.

Enrico Trevisini.

REGIA PREFETTURA DI MILANO.

(*Registro n.* 2429).

La dichiarazione suestesa ed i documenti in essa indicati sono stati presentati a questa Prefettura il dì 22 agosto 1880, alle ore tre pomeridiane.

Il presente certificato non prova la esistenza dei caratteri richiesti dalla legge per l'esercizio dei diritti d'autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

Il Consigliere di Prefettura
Magnaghi.

Per copia conforme,
Per Enrico Trevisini
4466 E. Morelli.

Collegio notarile provinciale di Siena.

È aperto il concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile di Siena, cui è annesso l'annuo stipendio di lire duemila, con cauzione, rappresentante una rendita di lire dugento.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande entro il dì 30 settembre prossimo venturo, corredate dei documenti comprovanti i requisiti richiesti dalla legge e regolamento notarile vigente.

Siena, li 25 agosto 1880.

4494 Il presidente A. Cicogna.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Esaminati gli atti in base ai quali il signor Mariano Cariani, proprietario d'un edificio ad uso di qualcheria in Subiaco, animato con acqua del fiume Aniene e precisamente dalla rifolta detta *delle Mole*, vuol trasformare il suo edificio in un molino di cereali e chiede un aumento di forza motrice, portando la restituzione delle acque in un punto situato a m. 2 00 più al basso e precisamente nello stesso fiume Aniene, un poco a monte della confluenza del fosso delle Ruote;

Ritenuto che le opere di presa rimanendo inalterate, la quantità di acqua derivata sarà qual era in antecedenza, cioè di m. c. 1 00;

Che pel fatto del cambiamento di sbocco, l'aumento di forza motrice sarà per l'esaurimento della caduta di cavalli dinamici 2666;

Ritenuto che la domanda è regolarmente istruita;

Inteso l'avviso del Genio civile;

Letti gli articoli 7, 8 e 9 del regolamento per la derivazione di acque pubbliche del dì 8 settembre 1867,

Decreta:

Gli atti tutti relativi alla dimanda del sig. Cariani rimarranno depositati dal dì 11 al dì 26 settembre presso la segreteria del comune di Subiaco, e giusta la proposta del Genio civile la visita sopra luogo sarà fatta dall'ingegnere delegato il dì 5 ottobre successivo.

Gli interessati potranno presentare le loro osservazioni intorno alla domanda nell'ufficio del comune suddetto, ed intervenire all'accesso sovra luogo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e per via di notificazione saranno pubblicate nel comune di Subiaco le disposizioni in esso decreto contenute.

Roma, 26 agosto 1880.

4490 *Per il Prefetto*: WINSPEARE.

ADOZIONE.

L'Eccell.ma Corte di appello di Firenze, sulla domanda del cav. Alessandro fu Faustino Soriani, nativo di Livorno, ora domiciliato in Firenze, con sentenza del 9 aprile 1874, avendo fatto luogo all'adozione per parte dello stesso cav. Soriani della fanciulla Martina Maria, comunemente soprachiamata Adele, nativa di Siena, e figlia del fu Giuseppe *quondam* Vincenzo Nistri e di Annunziata del fu Giovanni Casini vedova Nistri, attualmente consorte del prefato cav. Alessandro Soriani, viene fatta la presente pubblicazione in ordine all'art. 218 del Codice civile del Regno d'Italia, e per gli effetti di che nel successivo articolo 219.

Firenze, 26 agosto 1880.

4508 Avv. Francesco Mossa.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti dell'art. 38 della legge notarile, si fa noto, che con dimanda 24 aprile andante anno si è chiesto al Tribunale civile di Salerno, e scorso il termine legale senza opposizione sarà pronunziato lo svincolo della cauzione che il defunto Andrea dell'Isola si costituì pel suo ufficio di notaio di Majori in lire 1700, giusta ricevuta della Cassa Depositi e Prestiti, n. 89.

Salerno, 10 agosto 1880.

4232 A. Siniscalchi.

AVVISO. 4348

Il sottoscritto fa noto che è aperto il concorso per la provvista di un posto di notaro nel comune di Cotronei, (provincia di Calabria Ultra 2ª).

Il termine per la presentazione della domanda è di giorni 40 decorrendi dal giorno in cui saranno adempiute tutte le pubblicazioni ordinate dalla legge.

Catanzaro, 9 agosto 1880.

Il presidente S. Rizzuto.
Il segretario A. Menichini.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Novara rende noto essere vacante l'ufficio di notaro alla residenza di Novara ed in quella di Vespolate;

Ed invita gli aspiranti a presentare al Consiglio notarile la loro domanda coi necessari documenti, in conformità dell'art. 27 del regolamento notarile 23 novembre 1879, entro 40 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso.

Novara, 20 agosto 1880.

4410 Il pres. Vandoni.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto:

Che nell'udienza del venticinque agosto corrente mese, innanzi questo Tribunale civile, primo periodo feriale, all'asta pubblica ed a quinto ribasso, ebbe luogo la vendita del seguente immobile, espropriato ad istanza del signor Giuseppe Ruffinoni, in danno di Niccola de Pedys, e cioè:

Casa posta in Roma, Rione VIII, in via della Lungara, nn. 170 e 171, segnata in mappa coi n. 1174, confinante colle proprietà di Giovanni Ricci e Caracci Giacomo, la via della Lungara e la riva del Tevere.

Non si conosce il nuovo reddito perchè in via di accertamento;

Che detto fondo è stato aggiudicato al signor Augusto Paperi per lire diciannovemila (L. 19,000);

Che ora su detto prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni 15.

Il termine utile scade col dì 9 settembre prossimo, e l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 680 Procedura civile.

Roma, li .... agosto 1880.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 27 agosto 1880.

4497 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno 6 ottobre 1880, innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, a secondo ribasso, espropriato in danno del signor Intreccialagli Giovanni Battista, ad istanza di Martorelli Andrea, di Monte Compatri, ammesso al gratuito patrocinio con decreto in data 18 settembre 1877.

Casa al numero di mappa 3850, posta in Monte Compatri, via delle Grotte, composta di tre vani al primo piano, e confinanti Mastrofini Giovanni ed altri, ecc.

L'incanto verrà aperto su L. 874 80.

Roma, 27 agosto 1880.

4468 Domenico avv. Pertica.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.